

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA - COMMA 1, LETTERE B) C), DELL'ART. 18 E ALL'ART. 19 DEL D.P.R. 207/10.**

Il complesso dell'*ex Manicomio sant'Antonio abate* ha una estensione planimetrica tale da potersi leggere come un "pezzo di città". Dalla città il complesso dell'*ex manicomio* è rimasto sempre escluso, eppure sono ancora leggibili morfologicamente le aggregazioni delle sue parti prima della trasformazione in un enclave non penetrabile.

Il progetto affronta le richieste funzionali espresse dal bando e la problematica del rispetto della storicità dei luoghi.

Si procede alla demolizione delle parti che non hanno valore architettonico allo scopo di avere un rapporto tra pieni e vuoti tale da far risuonare i richiami alla spazialità classica italiana dei giardini recintati e un rapporto con l'esterno strada (la via Saliceti) tale da avere una spazialità senza soluzione della continuità tra interno ed esterno.

- **DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE**

Il progetto riconosce questa ricchezza e con la progettazione di due grandi giardini (il **Giardino dell'Ateneo** ed il **Giardino della Memoria**) definisce due piazze verdi interne. I due giardini hanno scopi differenti. Il Giardino dell'Ateneo ha al suo interno la **Biblioteca ipogea**. Questo giardino è pensato come luogo dello studio e della meditazione, ed è in connessione con l'intero piano terra del blocco est, ovvero con lo spazio della Galleria vetrata di via Saliceti.

Il Giardino della Memoria è la seconda piazza verde della Cittadella della cultura. Ha una funzione più urbana, pur conservando la sua essenza di spazio recintato ed è allo stesso permeabile attraverso più accessi.

La **Galleria vetrata di via Saliceti** è l'asse portante del progetto.

La via coperta, ma aperta ai due lati d'ingresso (Porta Melatina – imbocco di via Saliceti), è la spina dorsale del sistema della Cittadella della cultura. La Galleria vetrata trasforma la via in uno spazio pubblico di forma lineare con una connessione

diretta a tutti i piani terra ad essa prospicienti con una continuità assoluta con il **Teatro di ateneo**, la chiesa di sant'Antonio abate, e gli spazi culturali del blocco est.

- **ESPOSIZIONE DELLA FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO ANCHE IN RAPPORTO AD EVENTUALI VINCOLI DERIVANTI DA STRUMENTI URBANISTICI E DAI VINCOLI CULTURALI**

Il progetto si pone filologicamente in rapporto con il manufatto architettonico riconoscendone le caratteristiche storiche e non alterando i sedimentarsi della storia. È in questa ottica culturale che si pongono i due spazi verdi (Giardino di Ateneo e Giardino della Memoria), luoghi da scoprirsi una volta che si sono varcati gli ingressi del complesso architettonico, luoghi dello studio e del riposo a servizio della Cittadella della cultura e della città di Teramo. Serve qui ricordare come sia una caratteristica del centro storico di Teramo avere giardini interni circondati da mura.

La Biblioteca ipogea nel Giardino dell'Ateneo completa le funzioni di questo luogo verde in stretta connessione con le attività del "Braga" e delle altre istituzioni universitarie.

- **ASPETTI FUNZIONALI ED INTER-RELAZIONALI DEI DIVERSI ELEMENTI DEL PROGETTO**

L'asse portante del progetto costituito dalla Galleria vetrata di via Saliceti è di fatto uno spazio (pedonale) di distribuzione, tra fuori e dentro, alle parti della Cittadella della cultura. In particolar modo a livello di piano terra si definisce una fluida continuità tra i locali e la strada coperta. In questa ottica si pongono gli spazi teatrali e di riunione contigui alla via Saliceti concepita come spazio pubblico di sosta, una specie di salotto urbano per l'intera città.

- **CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE E DI INSERIMENTO URBANISTICO;**

Il progetto è totalmente rispettoso delle tipologie architettoniche della città ottocentesca. L'attivazione dei nuovi accessi in particolare sul blocco ovest del complesso dell'ex Manicomio è un atto di rivitalizzazione del quartiere di via Getulio- via Pretuzio – via delle Recluse; una scelta urbanistica che dovrebbe ricondurre questi luoghi alla frequentazione propria di un tempo.

- **VALUTAZIONI PRELIMINARI IN MATERIA STRUTTURALE E SISMICA E DESCRIZIONE DELL'IMPOSTAZIONE STRUTTURALE**

Il progetto è concepito per la sua parte edilizia secondo tecniche costruttive tradizionali conformi, per materiali e tipologie di intervento strutturali in zona sismica, alle necessità degli edifici storici con destinazione pubblica di grande affollamento.

- **DESCRIZIONE DELL'IMPOSTAZIONE IMPIANTISTICA CON EVENTUALE PROPOSTA SULLA GESTIONE NEL RISPETTO DEL DECRETO AMBIENTE**

Il progetto prevede sei piccole centrali termiche e di climatizzazione di diversa scala e capacità per una separazione netta tra le parti del complesso della nuova Cittadella della cultura.

La galleria vetrata di via Saliceti sarà dotata di sistemi in entrata per il controllo della temperatura nei mesi invernali.

- **VALUTAZIONI PRELIMINARI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Da una analisi sommaria delle murature, del sistema delle coperture e dalla necessità della totale riprogettazione del sistema degli infissi, emerge un edificio che sicuramente necessita di interventi di contenimento dei consumi anche se il tutto è da considerarsi nell'ottica delle capacità di isolamento delle strutture murarie esistenti.

- **INDICAZIONI SU ACCESSIBILITÀ DA PARTE DI PERSONE CON DISABILITÀ**

Fatto salve le strutture meccaniche elevatrici di collegamento tra i vari livelli, l'intero progetto pensa il piano terra come una sola unità multifunzione articolata in una successione di ambiti che si innestano sull'asse della galleria vetrata di via Saliceti al pari della continuità data dal Giardino della Memoria.

- **UTILIZZO E MANUTENZIONE DELLE OPERE E DEGLI IMPIANTI**

Il progetto prevede sei centrali termiche e di climatizzazione di diversa scala e capacità per una separazione netta tra le parti del complesso della nuova Cittadella della cultura, ciò garantendo una facilità di gestione e di contenimento.

- **DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE PROPOSTA IN RAPPORTO AI COSTI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE.**

Il progetto affronta l'intero manufatto con tecniche edilizie tradizionali, compatibili con la storicità dei luoghi, il che indica una gestione economica nello standard attuale dei costi parametrici al pari delle gestione temporale dei lavori stessi.

Luca Falconi Di Francesco - architetto